

## **LA PROSTITUTA CHE LAVA I PIEDI A GESÙ**

3.3.2007

*CANTO: Invocazione allo Spirito*

*La Quaresima è il tempo privilegiato del pellegrinaggio interiore verso Colui che è la fonte della misericordia. È un pellegrinaggio in cui Lui stesso ci accompagna attraverso il deserto della nostra povertà, sostenendoci nel cammino verso la gioia intensa della Pasqua.*

*Durante questo pellegrinaggio dobbiamo fare i conti con le nostre fragilità nella certezza che solo passando attraverso l'accettazione di queste, autenticamente, possiamo riconoscerci bisognosi della sua misericordia.*

**Mi hai fatto senza fine  
questa è la tua volontà.**

**Questo fragile vaso  
continuamente tu vuoti  
continuamente lo riempi  
di vita sempre nuova.**

**Questo piccolo flauto di canna  
hai portato per valli e colline  
attraverso esso hai soffiato  
melodie eternamente nuove.**

**Quando mi sfiorano le tue mani immortali  
questo piccolo cuore si perde  
in una gioia senza confini  
e canta melodie ineffabili.**

**Su queste piccole mani  
scendono i tuoi doni infiniti.**

**Passano le età, e tu continui a versare,  
e ancora c'è spazio da riempire.**

**Tagore**

**G.:** La Parola eterna si è fatta piccola – così da poter entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile”(Benedetto XVI, 24/12/06).

“Dio salva nella sua fragilità. Il Dio, che ci ha rivelato Gesù, salva l'uomo con la forza della sua debolezza... dimostra la sua onnipotenza salvandoci nell'impotenza di Gesù; facendosi debole e fragile ci fa forti; facendosi peccato ci fa santi; rendendosi mortale ci dà la vita. “Mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso... perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini”(1 Cor 1,18-25).

“...Dio sceglie l'estrema fragilità della morte come prova del suo amore verso di noi, si abbassa quasi a un livello subumano, si fa solidale con la nostra fragilità per vincerla... Da allora le nostre fragilità possono essere salvate dalla partecipazione alla fragilità e alla vittoria su di essa di Gesù, al mistero della sua Pasqua.... “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà”(Lc 9,22-24).

